

## Preghiera dei fedeli

Noi che abbiamo ricevuto uno spirito non da schiavi, per cadere nella paura, ma da figli, ci rivolgiamo a Dio con confidenza e amore, a lui che ci permette di chiamarlo: Padre. Diciamo con fede:

### Ascolta, Padre, la preghiera dei tuoi figli.

1. Per la Chiesa: nella predicazione e nelle opere di carità manifesti al mondo l'amore del Padre, che desidera attrarre a sé tutti i suoi figli. Preghiamo.

2. Per le famiglie: perché si aprano al mondo attraverso il lavoro, perché la festa ritrovi il suo posto insostituibile nella società e gli stati aiutino le famiglie in difficoltà. Preghiamo.

3. Per i giovani: siano aiutati da educatori sapienti a scoprire sempre meglio il mistero di Dio, fonte di pace e di gioia per la vita. Preghiamo.

4. Per chi soffre a causa della fede: sull'esempio delle prime comunità cristiane riesca ad amare e a perdonare e non venga meno nella testimonianza evangelica. Preghiamo.

5. Per quelle famiglie che in questi giorni vivono la meravigliosa esperienza della Prima Comunione dei loro bambini, perché sappiano ringraziare Dio per il dono dell'amore, preghiamo.

La nostra preghiera di adorazione e di supplica penetri le nubi, Signore, e giunga fino al tuo trono glorioso. Accoglila, tu che sei un Padre misericordioso e hai cura di tutti i tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Questa settimana

■ Oggi a Villanova c'è la festa della **Prima**

**Comunione** di un gruppo di bambini provenienti da diversi paesi. A Medeuza viene celebrata la **Liturgia della Parola**.

■ Sabato l'Associazione Ricreativa ripropone la ormai tradizionale **Fieste tal Cuâr**. È una ottima occasione per passare alcune ore in serenità e allegria. Particolarmente gradita sarà la presenza di quanti solo da poco tempo abitano a Medeuza.

■ Sabato sera e domenica mattina il diacono don Renato Zof celebrerà la **Liturgia della Parola**.

*La bielece e va e ven,  
la bontât si manten.*

### Ricordiamo i defunti

- Sabato 26 maggio, *S. Filip Neri*
- **Enzo Pizzutti e Ermida Musig**
- Domenica 27 maggio, **SS. Trinitât**  
*S. Ustin Vescul*
- Lunedì 28 maggio, *S. Milio martar*
- Martedì 29 maggio, *S. Massimin Vescul*
- Mercoledì 30 maggio,  
*SS. Canzians di Aquilee*
- Giovedì 31 maggio,  
*La Visitazion de Madone*
- Venerdì 1° giugno,  
*SS. Marcelin e Pieri*
- Sabato 2 giugno, *S. Filip Neri*
- Domenica 3 giugno, **Corpus Domini**  
*S. Livie vergjine*

La festa della Santissima Trinità, ci invita ad approfondire il mistero di Dio, di

# La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 27.05.18 – Santissima Trinità  
MEDEUZZA

## Il Mistero di Dio

*Andate e fate miei discepoli...*



fronte al quale la mente umana resta sconvolta e muta. Ci interpella anche circa il nostro rapporto con lui. Nelle diverse religioni il rapporto con Dio a volte assume la forma della distanza e della quasi estraneità; altre volte la forma della identificazione e dell'assorbimento totale. Nella Bibbia è inteso come alleanza e comunione, cioè come unità nell'alterità. La forma arcaica da cui si parte è quella di un patto di vassallaggio. Con questa figura, presa dall'esperienza sociale e giuridica, si vuole indicare una speciale reciproca appartenenza tra Dio e Israele. Dio fa dono di una sua particolare presenza e promette benedizione, prosperità, pace: "Camminerò in mezzo a voi, sarò vostro Dio e voi sarete il mio popolo" (Lv 26,12). Israele da parte sua si obbliga rispondere con la fede e il culto esclusivo, con l'obbedienza alla legge. Questo è la Vecchia Alleanza. Poi arrivano i tempi nuovi, quando Gesù Cristo attua la Nuova Alleanza, che è unione sponsale con la Chiesa, reciproco dono di sé e comunione di vita in virtù dello Spirito Santo. I credenti vi partecipano mediante i sacramenti, specialmente il battesimo e l'eucaristia: in loro, come in un tempio, viene ad abitare Dio. Nelle religioni, in tutte le religioni, il tempio è uno spazio terrestre, coperto dal tetto o spalancato al cielo, riservato alla divinità; un luogo santo, dove Dio si fa presente in modo speciale e gli uomini vanno ad onorarlo con gesti e parole rituali, diversi da quelli ordinari. I primi cristiani, esclusi dal tempio di Gerusalemme e senza

templi propri, non esitano a dichiarare che il tempio della definitiva presenza di Dio è il corpo risorto di Cristo e con lui la Chiesa e ognuno dei suoi membri personalmente. Sono consapevoli che non solo i riti religiosi, ma tutti gli impegni della vita quotidiana si svolgono al cospetto dell'Altissimo come "sacrificio vivente, santo e gradito a Dio" (Rm 12,1).

Questa nuova presenza interiore, che i teologi chiamano "inabitazione", viene attribuita innanzitutto allo Spirito Santo. Ma con lui vengono ad abitare nell'uomo anche il Figlio e il Padre: "Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui" (Gv 14,23). Il Padre è nel Figlio e il Figlio è nei discepoli, mediante lo Spirito, perché diventano una sola cosa e siano perfetti nell'unità. Nella festa della Santissima Trinità sentiamo la presenza di Dio in noi e siamo ammessi alla comunione tra di noi.

### Accoglienza

*Fratelli e sorelle, ogni celebrazione inizia con il segno della croce nel nome del nostro Dio: il Padre, il Figlio, lo Spirito. Così*

facciamo ogni mattina, per iniziare la giornata con lui e sotto la sua guida. Oggi, giorno del Signore, festa della Santissima Trinità, abbiamo risposto all'invito del Padre: egli ci raduna per celebrare la morte e risurrezione del suo Figlio e perché la nostra preghiera domenicale sia guidata dallo Spirito.

In quanto cristiani siamo stati battezzati “nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”, ossia siamo stati “immersi” nel mistero di comunione che Dio è. Questo mistero non è una conquista dell'intelletto umano, una teoria frutto di elaborazione astratta, ma è il centro della rivelazione che Gesù, il Figlio, ci ha donato. La vita e la parola di Gesù ci mostrano un Padre vicino all'umanità, che ci fa dono del suo Spirito, attraverso il quale possiamo diventare una comunità che vive del suo amore.

## Atto penitenziale

- Signore, hai posto nelle nostre mani la tua creazione, ma noi l'abbiamo sfruttata fino a sfigurarla, abbi pietà di noi.

- Cristo, ci hai fatto tuoi fratelli, ma noi abbiamo cercato di rompere questo legame di amore, abbi pietà di noi.

- Signore, ci hai dato la tua presenza per sempre e ci hai inviato, ma noi rifiutiamo la tua vicinanza e rimaniamo chiusi in noi stessi, abbi pietà di noi.

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, ti **benediciamo**, ti adoriamo, ti **glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati

del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*Mosè nel brano della prima lettura, ricorda al popolo che ha avuto il privilegio di essere scelto da Dio e ha l'impegno di essere fedele ai suoi precetti.*

**Dal libro del Deuteronomio** (4,32...40)

Mosè parlò al popolo dicendo: “Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo?

O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie, con mano potente e braccio teso e grandi terrori, come fece per voi il Signore, vostro Dio, in Egitto, sotto i tuoi occhi? Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro. Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti do, perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te e perché tu resti a lungo nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà per sempre”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo** (32,4...22)

*Il Signore non è lontano dalla nostra vita: con la sua parola ci dona il mondo; con il suo sguardo ci libera dal peccato e dalla*

*morte; riversa il suo amore in ogni angolo della terra.*

**Beato il popolo scelto dal Signore.**

**Fortunât il popul che al è dal Signôr.**

Retta è la parola del Signore

e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;

dell'amore del Signore è piena la terra.

Dalla parola del Signore furono fatti i cieli,

dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

Perché egli parlò e tutto fu creato,

comandò e tutto fu compiuto.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,

su chi spera nel suo amore,

per liberarlo dalla morte

e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore:

gli è nostro aiuto e nostro scudo.

Su di noi sia il tuo amore, Signore,

come da te noi speriamo.

**Beato il popolo scelto dal Signore.**

## Seconda lettura

*La rivelazione biblica è un cammino che dalla prima alleanza giunge sino a Cristo. È grazie a lui che comprendiamo la presenza di Dio-Trinità in noi e nella nostra vita, come mostra Paolo nella lettera scritta ai cristiani di Roma. Ci ricorda pure la dignità dei credenti: figli adottivi del Padre dei cieli.*

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani** (8,14-17)

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: “Abbà! Padre!”. Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo

anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene. **Alleluia.**

**Dal vangelo secondo Matteo** (28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: “A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

## Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: **Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impalpabile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.** Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.